Anno II. — N. 113

IL NUOVO FRIULI

Organo del Partito Progressista

Udine, Sabato 12 Maggio 1877

ABBONAMENTI

Per un anno L. 24. Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.

I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, meno le Domeniche.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina per ogni linea o spazio corrispondente: Per una sol volta L. —.25. Per più volte e per articoli comunicati prezzi da convenirsi.

Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N. 13.

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

La notizia della presa di Kars, che, il telegrafo, da Londra 7, ha comunicata alla *Correspondence* [illegible] non si è avverata. Probabilmente essa è stata ispirata dalla credenza, diffusa negli scorsi giorni dai giornali, che Kars fosse mal costrutta [illegible] difesa ed impotente, per conseguenza, a resistere lungamente.

Ma invece dalle ultime notizie, specialmente da quelle dei giornali militari, risulta che Kars, la piazza che domina la via da Tiflis ad Erzerum, che occupa il centro della prima linea di difesa turca nel Caucaso, è stata in questi ultimi anni fortemente fortificata, così che è in grado di resistere, forse per lungo tempo.

La presa di Kars dunque non avverrà probabilmente per ora, e con altrettanta probabilità si può credere che i Russi non vorranno occupare tutto il loro esercito ad assediarla o bloccarla, contentandosi invece di tenerla osservata, e portando tutto il loro sforzo sulla seconda linea di difesa della catena di montagne di Soghanly Dagh, alla quale, secondo il dispaccio da Erzerum 8, Mukhtar pascià, ritirato alla prima linea, si sarebbe appoggiato.

Del resto, continua il fenomeno inesplicabile della mancanza di dispacci russi, che constatino e confermino i successi delle armi dello Czar, quando invece i dispacci di fonte turca ci portano con tutta premura, ed abbondanza ed esattezza singolare di dettagli, notizia degli insuccessi dei mussulmani.

P. e. oggi abbiamo un dispaccio che non ci lascia [illegible] per nulla se Kars sia assediata o meno, [illegible] questo dispaccio, in una ricognizione al Nord ovest di Kars, le truppe, ritornando, furono attaccate vivamente dai turchi, provenienti da Kars, [illegible] il nemico fu respinto [illegible] Bulditikai, [illegible] però [illegible] incontrarono le batterie turche [illegible] quattro battaglioni. Segui un combattimento. Le nostre perdite furono piccole; quelle del nemico [illegible].

Sta benissimo — ma cosa erano dunque queste truppe turche provenienti da Kars? Era la guarnigione che operava una sortita, o truppe turche che tengano ancora il campo vicino alla fortezza? Garbo chi lo capisce, che in quanto a noi ci rinunziamo. La più probabile però è che si trattasse d'una sortita, perchè Kars dovrebbe essere effettivamente circondata, assediata, ed, a quanto se ne è detto negli scorsi giorni, bombardata.

Ad ogni modo gli ultimi telegrammi dall'Asia non ci recano nessuna notizia veramente importante, a meno che non sia importante, e sopratutto [illegible] la notizia, da Pietroburgo 9, che « i prigionieri turchi sono lieti di esser liberati dal servizio [illegible] » o l'altra consimile dell'istessa fonte e colla stessa data, secondo la quale « i soldati e gli stessi ufficiali turchi si *arrendono senza battersi*, dichiarando che non ricevono la paga. »

Cosa ci è venuta dunque cantando la Russia, che essa si muove per liberare gli slavi? Sono i turchi invece che essa *libera*... dai turchi! E una impresa di redenzione, che nessuno [illegible] aveva ancora tentata, e che *pare* fosse riservata esclusivamente alla *civiltà panslavistica*, delle intenzioni e delle pretese della quale, alcuni giornali si sono [illegible].

Dal campo d'Europa! non si ha se non che i russi hanno operata già qualche ricognizione al [illegible], vale a dire sulla destra dell'uno e dell'altro braccio del Danubio. Però non pare che il passaggio del gran fiume possa essere tentato immediatamente, ed anzi secondo la *Provincial Correspondenz*, Abdul Kerim pascià, il generalissimo turco, avrebbe espressa la convinzione che i russi non avranno terminato prima del 22 maggio il loro concentramento al Danubio.

Viddino e Kalafat, le due fortezze [illegible], che si prospettano dalle rive del Danubio, si scambiano amorosi saluti in forma di bombe, che fanno scoppiare un incendio nella prima, e distruggono la caserma e la *dogana* nella seconda. Ed intanto [illegible] *combattono* [illegible] Senato [illegible] vengono [illegible]. *Non è guerra questa* [illegible]?

L'Europa lascia fare, e continua nella sua [illegible] apparente, e nel suo [illegible] reale. Non v'è che l'Inghilterra [illegible], armi, [illegible] ostensibilmente da far credere che ragionevolmente [illegible] che essa non voglia nulla più che preoccupare la Russia colla continua minaccia d'un possibile intervento.

Riproduciamo dal *Diritto* il seguente articolo, importantissimo perchè ci manifesta le intenzioni del Ministero progressista [illegible] Senato sulla legge contro gli abusi del clero:

LA POLITICA ECCLESIASTICA del Ministero Depretis.

Il voto del Senato sulla legge contro gli abusi dei ministri del culto segna la via che il Ministero deve seguire, senza esitanza e [illegible], nella politica ecclesiastica.

Infatti quel voto non ha soltanto [illegible] una legge, onde il Senato aveva [illegible] provato [illegible] disposizioni [illegible] vera guerra [illegible] tutta la politica ecclesiastica del Ministero. La maggioranza del Senato non solo [illegible] di punire i sacerdoti che abusano del loro sacro ufficio, [illegible] *programma* che ha trionfato nelle elezioni generali del 5 novembre [illegible] il progetto sulla [illegible] dei beni parrocchiali e delle [illegible] Ministero che [illegible] parte moderata in fatto di politica ecclesiastica [illegible] al palazzo Madama [illegible] più forte e irreconciliabile [illegible].

Questa è l'importanza del voto; questo il suo significato. Il partito clericale si afferma in Italia [illegible] gli elementi più partigiani dell'antica Destra. Questo [illegible] non vediamo che [illegible], non tarderà [illegible] proprio carattere [illegible] Destra [illegible] fatalmente [illegible] partito clericale.

Lo ha compreso l'onorevole Sella [illegible] responsabilità del partito [illegible] presto [illegible] (1)

Di fronte a questi fatti, i quali avranno senza dubbio un effetto politico e parlamentare di cui sarebbe difficile prevedere la misura e l'importanza, il Ministero, ripetiamo, deve prepararsi a svolgere arditamente e senza esitazioni quella parte del suo programma che si attiene alla politica ecclesiastica. Sino ad ora ha fatto pochi passi, quasi a modo di saggio [illegible] ora a questo supremo intento deve essere inspirata tutta la sua condotta.

« L'Italia contemporanea » — così parlava a Stradella l'onorevole presidente del Consiglio — « se non ha forse scritto un libro immortale, ha scritto certamente un decreto immortale; la soppressione del chiericato politico, la liberazione del cristianesimo civile, l'emancipazione del pensiero religioso, il culto libero dell'umanità ». Ma perchè questo sia, e rimanga un grande capitolo nella storia del mondo, continuava l'onorevole Depretis, bisogna finire quei due periodi rimasti in sospeso, quello che riguarda i beni temporali dell'Associazione ecclesiastica, e quello che riguarda la ricognizione delle giurisdizioni spirituali per gli effetti sociali. E prometteva su questi argomenti « due disegni di legge, che compieranno e correggeranno il capitolo delle guarentigie ».

È venuto forse, più presto che non si pensasse, il tempo di tenere la promessa. Davanti al voto ed all'attitudine del Senato, il Ministero deve affrontare con risolutezza il gravissimo problema, anche a costo, quando fosse necessario, di chiamare giudice il paese [illegible] i suoi propositi e le resistenze della Camera Alta.

La legge sugli abusi del clero [illegible] Ministero, nelle questioni ecclesiastiche, non mancano argomenti per provocare un nuovo voto del Parlamento, e per non lasciare il paese sotto la grave preoccupazione di una vittoria come quella ottenuta ieri l'altro in Senato dai nostri avversari.

Dobbiamo innanzi tutto risolvere la grave questione del matrimonio civile nei suoi rapporti col matrimonio religioso. Tutti sanno [illegible] la Curia Romana abbia [illegible] della [illegible] della nostra legislazione in questo riguardo. In Italia abbiamo migliaia e migliaia di cittadini che [illegible] si trovano in una condizione di illegittimità, non essendo stato il matrimonio religioso legalizzato dal matrimonio civile. Questo grave sconcio deve cessare [illegible] dell'ignoranza e della [illegible]. [illegible] violare la legge, deve essere punito; nessun matrimonio religioso deve essere celebrato, se non sia constatato legalmente il adempimento dei doveri che la legge impone.

Questo deve essere un primo passo e la prima risposta al voto del Senato.

E non dobbiamo arrestarci qui.

La legge sulle guarentigie ammette un solo Vaticano. È necessaria dunque una profonda riforma di quei *Vaticani dell'insegnamento* che sono i seminari. Noi abbiamo invertito le parti: abbiamo abolito le facoltà di teologia e lasciati i seminari in balìa esclusiva della Curia Romana. Il Friedberg, lodando l'opposto sistema, che prevalse nella legislazione del Baden e del Wurtemberg, pensa che in un buon sistema di relazioni fra la Chiesa e lo Stato, questo debba mantenere la facoltà di teologia, ma nel tempo stesso debba toglier di mezzo i seminari vescovili. Si potrà disputare se convenga allo Stato farsi maestro di teologia; ma non si può, certo, pretendere che si lascino più a lungo impuniti e sottratti ad ogni azione dello Stato quegli asili, che costituiscono un pericolo permanente per la civiltà e per la Nazione.

« Il est impossible, » — diceva l'illustre Cuvier, nel 1810, in una sua memoria al Consiglio di Stato — « il est impossible d'imaginer une raison pour « laquelle l'État n'inspecterait pas des écoles qui « ne different absolument des autres que parce « qu'une petite partie des enfants qui on y élève « prétendent avoir le désir de devenir un jour ec- « clésiastiques. » L'onor. Scialoja, mantenendo ai nostri seminari tutte le immunità possibili, lasciate loro dalle leggi piemontesi del 1848 e 1857, e dalla italiana del 1859, colla sua circolare del 18 dicembre 1872, li ammise anche a benefizi del diritto comune, mediante un anno di purga.

La scuola civile educherà i giovani alle virtù civili ed all'amore della patria, e quando alcuni si sentiranno chiamati al sacerdozio, allora, dopo aver acquistata la coltura generale, dopo esser vissuti della vita nazionale ed aver imparato ad apprezzare le conquiste della scienza, allora studieranno la teologia, e il loro ministero religioso sarà giovevole, o non pernicioso, alla patria.

Ma quella che più urgentemente invochiamo è la legge promessa nell'articolo 18 di quella sulle guarentigie, una legge che provveda « al riordinamento, alla conservazione ed all'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche del Regno. » Noi siamo certi che in questa legge sta la migliore risposta che lo *Stato* deve fare alla *reazione clericale*, la miglior risposta del partito liberale al voto del Senato.

La parte moderata ha dato alla Chiesa la legge delle guarentigie; ebbene, anche lo Stato aspetta la sua legge delle guarentigie ex [illegible] dal ministero Depretis. È un'alta e nobile meta; e se per raggiungerla è necessaria una lotta lunga e vigorosa, lo conforterà l'aiuto di tutta la parte migliore della nazione, l'applauso di tutto il mondo civile.

Noi accettiamo la sfida che muove dal Vaticano; l'accettiamo in nome del nostro buon diritto e degli interessi liberali d'Europa.

CORRIERE NAZIONALE

Padova, 9 maggio.

(*nostra corrispondenza*)

Qui fece profonda impressione il voto del Senato sulla legge riguardante gli abusi del Clero; impressione tanto più grande, quanto più inattesa fu tale deliberazione. Si aspettava forse qualche emendamento agli articoli, non mai un rigetto. Ed è in Italia, dopo le agitazioni clericali del Belgio, della Francia e della Spagna, dopo quel famoso ordine del giorno votato dalla Camera Francese, ed è in Italia, dove più ferve il bollore ultramontano, dove ogni giorno il prete tenta di sovvertire l'attuale stato delle cose, dove il prete è il primo cospiratore, il primo nemico della pace della libertà, ed è in Italia che ciò succede!!

Oh! pur troppo che nel Senato Italiano come in quello Francese (un po' meno però), malauguratamente prevalga l'elemento Clericale, il più malefico elemento del mondo, e a questo solo devesi attribuire il *deplorevole voto*, come giustamente lo qualifica l'*Opinione*! — E non dai soli progressisti ma da ogni classe di cittadini è altamente riprovata tale deliberazione del Senato Italiano; e molti avversi al progetto di legge quando fu presentato (e lo fu nel maggio dell'anno decorso), ora lo sostenevano, avuto riguardo all'agitazione clericale d'oggigiorno. Ho seguito con ansia e premura tutte le fasi di questa legge quando era in discussione; ho letti stenograficamente i discorsi del relatore Lampertico e Compagnia bella; ma ho letto anche la risposta del guardasigilli, e devo dire (e con molti pensano come me) che questo grande oratore superò se stesso nel difendere il progetto, e portò tali ragioni da far cadere tutte quelle degli onorevoli avversarii.

Qui continuano quasi giornalmente a passare molti pellegrini [illegible] comitive più o meno numerose; molti preti e donne, girano per tutti i luoghi della città, visitano le principali chiese, camminano per le strade col rosario [illegible] con aria di sfida e di minaccia. — Nella vostra città s'avrà già parlato della dimostrazione dei nostri studenti di Università alla partenza di questi Romei dalla nostra Stazione; dimostrazione già avvenuta nella settimana decorsa. Noto che la dimostrazione non fu premeditata, ma fu provocata invece da alcune parole offensive pronunciate da uno di questi Comitive alla chiesa del Santo. — Ecco cosa disse quel fanatico di un Italiano: *Ces Italiens ratés, ces brigands* [illegible] — E dico poco! E ciò riporto per rispondere a certi giornali che condannano l'atto della nostra gioventù.

[illegible] chiamata di una classe [illegible] quella del 1852 e 1853 [illegible] mente cosa difficile il poter localizzare la guerra. Si parla con qualche insistenza di alleanze anglo-russe, italo-germaniche; si discorre di intimissime relazioni colla Francia (?), del timore d'una guerra Europea; ma taluni (e sono i più) hanno troppa fiducia nel senno politico dell'on. Melegari, per sperare che l'Italia resterà neutrale nel grande conflitto impegnato in Oriente.

Il ministro della guerra telegrafò a tutti i comandanti dei **distretti militari** perchè ingiungessero a tutti gli ufficiali di complemento di tenersi pronti per ogni chiamata, impedendo a loro di cambiare residenza senza il preventivo avviso al comandante del distretto.

È ripetuta con insistenza la voce che, nelle imminenti nuove **nomine senatoriali** sarà finalmente compreso l'illustre geologo Paolo Gorini. Noi ci auguriamo che la cosa si avveri.

Parimenti si va confermando che siano nelle intenzioni del Governo di procedere a una radicale **riforma del Senato**, rendendolo elettivo come in Francia ed in altri paesi.

Telegrafasi da Roma che, come protesta contro il voto del Municipio di **Milano**, che rifiutò i fondi per collocare una lapide nella casa ove nacque Adelaide Cairoli, si iniziò una sottoscrizione fra i Deputati per innalzarle un monumento.

Si telegrafa da **Roma** 10:

Iersera in casa dell'on. Bertani un gruppo di deputati della estrema sinistra, votò il seguente ordine del giorno: « I sottoscritti non soddisfatti dell'indirizzo finora seguito dal ministero, credono necessario di costituirsi in gruppo parlamentare indipendente per propugnare le riforme [illegible] rante le elezioni. »

L'on. **Sella** recarsi a Biella. Dicesi intenzionato di rifiutare la Presidenza della destra, sempre gli venisse riofferta. In generale a destra si parla della sua dimissione come una diserzione.

L'on. **Cucchi** partì per l'Ungheria. Dicesi che vi vada con grande riserva, per fare degli acquisti di cavalli per il nostro esercito.

CORRIERE ESTERO

Ieri visitò il **Vaticano** [illegible] pellegrini inglesi, che offrirono [illegible] mille [illegible].

Arrivarono pure ieri [illegible] pellegrini [illegible] quelli del Canadà. Questi [illegible] capitanati dall'abate Moreau, [illegible] zuavi pontificii. Portano anch'essi [illegible] papa di un mezzo milione [illegible].

Il Consiglio dei **ministri inglesi** [illegible] adunanza domenica scorsa. Siccome in quel giorno nessuno occupasi d'affari in Inghilterra, un giornale ha voluto sapere quale affare importante abbia potuto motivare tale riunione straordinaria. Esso è stato informato che il ministero inglese doveva deliberare sulla grave notizia, secondo la quale una corpo di 15,000 Persiani è entrato nel territorio turco. In questo fatto il governo inglese ha veduto un'offesa ai suoi interessi, perciò avrebbe deciso di mandare una flotta nel golfo Persico.

Le relazioni fra **Germania** e **Francia** divennero facendo migliori.

Giulio Simon ha aperto in Francia un' inchiesta per scoprire l' esistenza di **associazioni cattoliche** illegali.

Assicurasi che il viceré d' **Egitto** abbia autorizzato l' Inghilterra a stabilire un *campo trincerato* in Ismailia.

Il **governo turco** non nasconde la speranza d' indurre l' Inghilterra a prestarle dei soccorsi materiali, mediante una cessione di territorio nell' isola di Candia, dove si può stabilire una stazione navale che comandi il canale di Suez.

Pare che il **Bey di Tunisi** sottraendosi in certo modo all' autorità del Gran Signore, abbia fatto stabilire dai *capi religiosi e amministrativi della* Reggenza, convocati in apposita seduta, che questa deve astenersi dal pigliar parte attiva nella guerra vertente fra la Russia e la Turchia.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Ferrovia della Pontebba.

Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*:

In seguito al risultato sodisfacentissimo, già da noi preconizzato, della visita ufficiale al tronco della *ferrovia pontebbana* dalla *Stazione per la Carnia a* Resiutta, venne questo aperto all'esercizio col giorno 7 corr., attivandosi contemporaneamente un nuovo orario per la intera linea da Udine a Resiutta.

Con l'apertura di questa nuova sezione, non mancano omai più che una ventina di chil. per raggiungere il confine austro-ungarico, la costruzione dei quali è già appaltata ad Imprese, che offrono sotto ogni aspetto le maggiori garanzie. Anche oltre il confine, sulla linea di congiunzione da Tarvis a Pontebba, il lavoro procede alacremente; per cui il nuovo sbocco internazionale, dal quale il nostro paese attende tanto vantaggio pel suo commercio, nell'anno prossimo sarà, senza dubbio un fatto *compiuto*.

Tarcento, 10 maggio.

(nostra corrispondenza)

In primis et ante omnia comincierò dalle discussioni più salienti di questo Consiglio comunale, svolte durante la corrente sessione primaverile.

Le *recrudescenze della reazione*, manifestatesi in seguito alla famigerata allocuzione del prigioniero incatenato in Vaticano, contro il progresso e la rivoluzione moderna, trovarono un'eco anche tra noi.

È uno sfogo inutile di rabbia; è la fittizia vitalità d' un cadavere galvanizzato; è un miraggio di fatue speranze; effetto ottico! — L'agitazione in Senato del clericalume costituzionalizzato, già s' intende, col moderatume, contro il progetto di legge del ministro Mancini sugli abusi dei ministri del culto, porse l'esempio a quelli fra i nostri onorevoli in sessantaquattresimo *che professano devozione ai sacri dommi del Sillabo*.

Il consiglier Cossio, in seduta 29 p. p. aprile propose la revoca della deliberazione 24 settembre 1867 colla quale veniva escluso il clero dall' insegnamento pubblico, adducendo essere un *iniquità* (sic) *di limitare a certa casta di cittadini que' diritti che gli ordinamenti costituzionali del Regno assicurano ai connazionali senz'alcuna distinzione*. Il consiglier dott. Biasutti appoggia la domanda del preopinante ritenendo pur esso *anti-costituzionale* tale disposizione.

Dopo dei campioni dell' oscurantismo prende la parola il consiglier cav. Morgante dott. Alfonso; considera inopportuna la misura chiesta dal Cossio, la quale varrebbe a suscitare degli attriti fra le popolazioni del paese, che *ora* ha bisogno di tranquillità e di pace per il libero svolgimento de' suoi interessi commerciali, aggiunge sarebbe non solo una dimostrazione contro la cessata amministrazione che votava ad unanimità la disposizione in argomento, ma puranco contro la legge del Ministro Coppino sull' istruzione obbligatoria, testè discussa ed approvata dalla Camera elettiva; conchiude invitando il Consiglio a protrarre la discussione fino *all'espiro del quinquennio scolastico* del personale insegnante, epoca appunto in cui si aprirà la sessione autunnale.

Ibis... redibis! — Il relatore ribadisce di nuovo le sue asserzioni, e assicura che anche fra la pretesca schiera si trovano uomini dotti ed idonei allo insegnamento. — Non lo nego, signor Cossio, ma sono sempre preti, e come tali nemici giurati del progresso. — Poi accenna al poco profitto ricavato dall' istruzione laica dal 1867 in poi. — *Verbigratia*, mi dica, onorevole Cossio, quale profitto si è ricavato prima del 1867? Mi ricordo che quando in allora frequentava le scuole dei preti, a noi ragazzi c' insegnavano a gridare per le vie *viva Pio IX*; ed a scuola non si faceva altro che recitare giaculatorie (col benefizio delle rispettive indulgenze più o meno plenarie), oppure ci esortavano a dormire sulle panche invocando quella santa massima: *chi dorme non pecca*; taccerò degli svariati metodi di castigo in vigore in que' beati tempi, come *p. e.* le cosidette *sardelle*, i *pignoli*, la *statua*, ecc., in tutti, poi ci aveva il posto d' onore il proverbiale *bastone di canna d' India*, inseparabile de' *Reverendi*; da ultimo si tornava a casa colle orecchie infuocate ed allungate a mo de' ciuchi, e si lasciava la cura alla scopa del bidello di spazzare i nostri capegli rimasti in scuola. È vero o non è vero ciò?

Domando io se sono questi (e certamente, poichè non se ne potrebbero trovare di altri) gli edificanti risultati ottenuti *in allora* dai docenti clericali, cui vuol alludere il Cossio!

Eppure, lo credereste? *dopo altre vivaci* discussioni di taluni *fra simili*, dell' *onorevole* Cossio ed altro pure per parte dell' opposizione, la presidenza *affidò ai voti la* soluzione della questione e quindi il Consiglio approvò con voti 11 favorevoli e 4 contrari (gli altri si sono astenuti) l' *aula da fè* della deliberazione 24 settembre 1867; cosicchè il partito (se pure merita tal nome) clericale da qui rimase pienamente soddisfatto! *Consummatum est*.

Metastasio probabilmente aveva perduto il cervello quando cantava che il *tempo fugge e non riede!* — I nostri *patres-patriae* demoliscono nel 1877 quello che i loro antecessori, *di rispettibile d'eterna memoria*, edificarono nel 1867! Retrocediamo la bagatella di dieci anni! evviva al progresso!!

E qui è da biasimarsi altamente l' indolenza dei signori consiglieri che, dimenticando l' obbligo di tutelare gl' interessi del popolo, se ne stanno comodamente attendendo alle proprie occupazioni e lasciano all' *incontro lo sbrigo di quelle pubbliche*, in balia di pochi che per nulla rappresentani il paese. In quanto poi a quei signori, che, comodi *sollto*, si sono astenuti di dare il loro voto, favorevole o contrario, rammentino che Dante, il sevro Dante, il chiama *sciagurati che mai non fur vivi* e li colloca al posto d' ignominia nel suo *inferno*. Sappiano inoltre che il paese non li ha mandati in Consiglio solo che per scaldare le scanne municipali.

Nella seduta stessa si è deliberato d' incoare una lite al Governo relativamente al *credito comunale*, dipendente dalle requisizioni militari durante la occupazione austriaca 1866. E ciò, come già lo espresse, *in seguito al responso del ch. avv. cav. Meca* di Milano. *Vedremo* l' esito!

Venne approvata pure nella medesima convocazione l' apertura, di una strada che, in continuazione di quella d' imminente costruzione per la Stazione ferroviaria, mette direttamente nella grossa borgata di Bujs.

Ma di quei provvedimenti più urgenti e di minor spesa, come quelli che richiede lo stato delle nostre vie tanto deplorabile da farne arrossire un abitante di Bagdad, e da compromettere gravemente l'igiene pubblica; come pure del collocamento di uno o più parafulmini sul tetto della chiesa di S. Pietro (notisi che in Tarcento esiste un solo parafulmine) e *l'acquisto di un nuovo orologio da sostituirsi* sul campanile di detta chiesa a quel vecchio, oramai inservibile: sul quadrante segna le sei p. e. e invece suona le dodici; di questi provvedimenti, dico, non se ne parla nè manco in Consiglio. Vedremo se gli *onorevoli* continueranno a fare l' orecchio del mercante!

Ora volete ridere, o meglio compiangere? Ebbene, quel tal Brigadiere Tonello che, come vi è noto, fuggì con 2000 lire rubate ad un suo subalterno, l'altr' ieri mandava a restituire al Micco gli abiti cui si servì per la fuga, accompagnati da *una lettera di ringraziamento* (!) dove dice che egli, Tonello, è sempre stato un *galantuomo*, e che si riteneva *in diritto* (!!) di commettere il furto, avendo prima chiesta la somma al Carniello, e questi essersi rifiutato. La lettera è del 18 aprile p. p. e proveniente dalle parti di Ucea, frazione di Resia.

Ancora. Volete ridere, o meglio, compiangere? Sappiate adunque che qui il giorno della famosa sagra di S. Pietro, 29 giugno p. v., non vi saranno nè feste da ballo, nè tombole, nè musica; nè, in fine, *fuochi d' artificio per la mera ragione che la* festa cade in giorno di venerdì.

E questa si chiama Tarcento, la progressista Tarcento!!!

X.

Pordenone, *10 maggio*

(nostra corrispondenza)

Un burlone noto in questi paraggi per la sua malizia pari all' ignoranza scrisse al *Fanfulla* che *la luce è fatta* nella elezione di questo Collegio e che *non vi si rinvennero nè corrotti nè corruttori* e prosegue raccontando un aneddottino che vorrebbe essere spiritoso, tendente a screditare il partito progressista di questa città.

Le menzogne le più evidenti e le bisc... le più futili quando sono condite di vis-comica di buona lega trovano in una franca risata un legale passaporto; ma per le corbellerie d' indole barocca il buon gusto ed il buon senso *esigono* che si constati la contravvenzione.

Scambia il prefato corrispondente nella frase *la luce è fatta* la luce che illumina col luccicare di quel metallo portentoso, onnipossente che un vulcano nella mente suscitò di parecchi elettori; alcuni di questi ora a fiera finita mandano lamenti e ruggiti, perchè non vedono verificarsi le generose promesse fatte prima della elezione; manovra elettorale riuscita per una volta, ma per una volta soltanto anche a Castelfranco.

Ora torna utile analizzare le singole fasi della elezione e della convalidazione, nonchè della inchiesta giudiziaria, dei continui aggiornamenti, e delle *varie circostanze precedenti e concomitanti*; basti l'asseverare un fatto notorio, la sorpresa, cioè, che colse gli stessi avversari all'annuncio della convalidazione, ed il loro atteggiamento contrito, e il disgusto ed il malumore che si sparse e che tuttora perdura in tutto quanto è vasto il Collegio.

E volete conoscerne il motivo? eccolo: perchè nell'animo di tutti senza distinzione di partito sta la convinzione che l'attuale deputato invece di rappresentare l' Italia rappresenta la propria borsa e la propria immensa nullità.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Associazione democratica friulana. I Soci sono convocati d' urgenza in Assemblea generale Domenica 18 corrente alle ore 11 antim. nel Teatro Nazionale per trattare il seguente

Ordine del Giorno:

1. Discussione e deliberazione sul voto dato dal Senato sulla legge contro gli abusi del clero.
2. Discussione della relazione del socio Valentino Galvani sulla legge Comunale e Provinciale.
3. Riforme allo Statuto.
4. Rinnovazione della Rappresentanza per il 2° anno sociale.

Udine, 10 Maggio 1877.

La Presidenza.

Congregazione di carità. Ricordiamo che domani alle ore 10 antim. ha luogo la licitazione privata per la vendita di alcuni mobili di ragione del Legato Venturini Della Porta nella casa domiciliale ai Ronchi di Popereacco Comune di Pavia.

Bollettino statistico. Dal Bollettino statistica del mese di marzo, pubblicato per cura di questo Municipio, apprendiamo che le cause pertrattate dal Giudice Conciliatore furono 320, delle quali 169 finirono con conciliazione, 42 con recessi dello domande, 50 per diserzioni delle domande per non comparsa delle parti, 59 con sentenze.

Il numero dei nati nel mese ascende a 72, dei quali 32 maschi e 40 femmine, il numero dei matrimonj a 8, il numero dei morti a 45. La popolazione del Comune a 31 decembre 1876 ascendeva ad abitanti 30,188.

Nelle scuole urbane diurne il numero degli allievi inscritti era di 1334 con una frequenza media giornaliera di 1119; nelle scuole diurne rurali allievi inscritti 457, con una frequenza media giornaliera di 272, nelle scuole serali e festive, allievi inscritti 1574 con una frequenza media di 1017.

Furono constatate 33 contravvenzioni ai Regolamenti municipali, tutte definite con componimento.

Associazione agraria friulana. Il numero 4, mese di aprile, del Bollettino di questa Associazione contiene le seguenti materie: Le conclusioni degli allevatori di bestiame della regione veneta nei congressi di Belluno e di Padova (*Redazione*). — Sulla razza bovina del Bellunese (*Di Mambrini*). — Sull'allevamento degli ovini, e specialmente della pecora padovina (*G. Nucoletti*). — Dei mezzi per distruggere la *cuscuta* (*A. Vallut*). — Bibliografia e cose varie (*Redazione*). — Notizie campestri e commerciali (*A. della Savia, M. P. Canciani, C. Kechler*). — Osservazioni meteorologiche (*G. Clodig*).

Raccomandiamo ai nostri possidenti ed agricoltori quest' utile ed interessante pubblicazione.

Programma musicale che la Banda del 72° Fanteria eseguirà domani (13) dalle ore 6 1/2 alle 8 in Mercatovecchio.

1. Marcia «Il Colonnello» M.° Dall'Aquila
2. Mazurka «Brina d'Aprile» » Malacrida
3. Sinfonia «Domino nero» » Rossi
4. Potpourri sul «Barbiere di Siviglia» » Rossini
5. Valtzer «Sangue Viennese» » Strauss
6. Conc. per Clarino sul «Rigoletto» » Verdi

Vittime d'animali selvaggi. L' Inghilterra stanzia annualmente la somma di circa 10,000 sterline che vengono pagate quale premio a quegli abitanti che uccidono animali selvaggi pericolosi. Da ufficiali documenti risulta che nello scorso anno furono uccise 22,357 fiere e 270,185 serpenti velenosi; ad onta di ciò nelle Indie rimasero nell'accennato periodo vittime delle tigri, delle Pantere, dei Leopardi, degli Orsi, dei Lupi, dei Elefanti selvaggi e dei serpenti non meno di 21,000 persone e 48,000 capi di bestiame. Nel Distretto di Chittagong, il quale nell'ottobre scorso in orribil guisa fu visitato da un Ciclone, furono uccisi soltanto da tigri e leopardi circa 1000 abitanti; nel distretto di Sessore (Bengala) il numero delle vittime ascese a 566. In Madras furono preda di animali selvaggi e di morsi di serpenti 1536 persone e 11,934 capi di bestiame; in Bombay 1072 uomini e 4795 animali; nella capitale del Bengala 10,914 persone, 8147 animali vennero uccisi etc. etc.

Contro la fillossera. Si sono già proposti molti rimedi contro questo terribile flagello delle viti che minaccia anche l'Italia; ma finora non si è ancora accertato *veramente* che nessuno di codesti rimedi sia proprio efficace. Alcuni proposero la coltivazione del tabacco al calcio delle viti; ma la nostra Regia non ce lo permetterebbe neppure. Un torinese, il signor Edoardo Soffietti, propone una cura alle viti di succo d'aglio. Egli afferma che all'odore di quel succo tutti gl'insetti, e quindi anche quello terribile che fu chiamato *fillossera*, fuggono o muoiono. Fate certi buchi presso al calcio delle viti, serratevi dentro del succo d'aglio, e la pianta è bella e liberata dal microscopico e devastatore nemico.

Questo suo metodo di cura il Soffietti la propose al Ministro d'agricoltura di Francia fin dall' anno *scorso*, ma non ci consta che sia stato preso in considerazione, nè che se ne siano per fatti alcuni esperimenti. Noi lo rammentiamo ai coltivatori italiani, perchè nel caso vedano di prevalersene.

Il Soffietti non è uno scienziato, ma un dilettante di scienze, e un osservatore attento e curioso. I torinesi gli devono una certa gratitudine, perchè fu lui (a quanto ha narrato egli stesso) che con una memoria anonima propose al Municipio torinese di utilizzare la inutile fiera carnovalesca, aggiungendovi una fiera enologica: consiglio adottato dal *Municipio, del quale poi gli altri Municipi italiani* imitarono l' esempio. Se egli davvero avesse trovato il modo di debellare la *fillossera*, avrebbe diritto alla riconoscenza di tutto il mondo.

Ogni giorno una. — Un signore, giunto di fresco da lontano paese, domandava ad un suo amico spiegazioni intorno ai pesi e alle misure in uso nella nostra città. Fra gli altri pesi, l' udinese nominò la libbra.

— A che cosa equivale? — chiese il forestiero.

— Oh, è una cosa facilissima. Ecco qui; vedi, due mezze libbre fanno una libbra. —

POSTA DEL MATTINO

Venezia, 11. L'*Associazione Politica del Progresso* ha questa sera in numerosa adunanza votato il seguente ordine del giorno:

« L' Associazione del *Progresso* deplora il voto
« del Senato con cui venne respinta la legge sugli
« abusi del clero perchè specialmente nelle circo-
« stanze in cui fu dato risulta contrario a quei prin-
« cipi che formano i sentimenti e la fede nazionale.
« Incarica il Comitato direttivo di spedire un te-
« legramma al ministro Mancini unendosi alla splen-
« dida manifestazione fatta dalla Camera in suo onore.
« Esprime la speranza che il governo dai fu-
« avvenuti prenderà occasione per adempiere le pro-
« messe fatte al paese applicando risolutamente nella
« questione ecclesiastica il programma del partito
« progressista. » (*Nostra Corrispondenza*)

Telegrafano da Londra al *Dovere*:

È falsa la notizia che il generale Simons sia stato nominato capo della forza di spedizione.

Schouvaloff, ambasciatore russo a Londra pranzò ieri colla Regina; egli parte da Londra lunedì.

Non vi sono notizie importanti della guerra.

Telegrafano da Vienna al *Goriziano*:

È incominciato il bombardamento di Giurgevo e Oltenitza. La guerra contro la Turchia, da parte della Rumenia, è dichiarata, e la *Gazz. ufficiale* di Bukarest pubblica l'ordine di battaglia.

Il principe Carlo assume il comando dell'esercito.

Telegrafano da Cettigne al *Nuovo Tergesteo*:

Viene smentita la notizia che il Principe Nikita sia stato ferito.

È imminente lo scontro fra i montenegrini e le *truppe turche comandate* da Suleiman pascià nelle gole di Duga.

Una comunicazione da Londra al *Bersagliere* smentisce che l' Inghilterra prenda dei provvedimenti circa il suo esercito terrestre; e dichiara falsa la notizia della concentrazione di 40,000 uomini ad Aldershot; falsa pure quella della chiamata in servizio degli ufficiali di riserva, e falsa parimenti quella degli acquisti di tende ed altri oggetti da campo.

Credesi che l'onor. Spaventa succederà all' onor. Sella nel posto di presidente dell' Associazione Costituzionale centrale di Roma.

Dalla *Neue Freie Presse*:

Braila, 10. L'altro giorno le batterie russe incendiarono la cittadella turca di Tersci. I turchi apersero ieri nuovamente allo spuntar del giorno il fuoco contro Braila. Un grosso magazzino di cereali andò in conseguenza in fiamme. Tutti i negozii sono chiusi. La carezza dei viveri aumenta straordinariamente.

Orsowa, 10. Il bombardamento di Kalafat si rinnovò dai turchi ieri alle 2 pom. Molte case situate vicino alla maggior chiesa furono distrutte. Le batterie di Kalafat nelle mani delle truppe rumene risposero energicamente tanto, che alla sera si scorgeva il fuoco in due punti di Widdino.

Orsowa, 10. Oggi continuerà il bombardamento fra Kalafat e Widdino. Le batterie rumene presso Kalafat grazie alla loro alta posizione hanno dei vantaggi. Russi, costruttori di quartieri, giunsero in Turn-Severin.

Dal *Secolo*:

Roma, 11. (D) Il *Diritto* pubblica un articolo che ha tutta l'aria d'essere un comunicato officioso.

Esso dice che in linea costituzionale non è ammissibile il ritiro del guardasigilli per il voto del Senato.

Aggiunge però che l' onor. Mancini, tanto per lasciar liberi i colleghi nell' indirizzo della politica ecclesiastica, quanto perchè pressato da ragioni di salute, offrì al presidente del Consiglio le proprie dimissioni.

I ministri ad unanimità deliberarono di non accettarle e di perseverare con fermezza nell'indirizzo inaugurato dal guardasigilli.

Anche il re invitò il gabinetto a non dar corso alla domanda di Mancini. Questi venne anzi chiamato al Quirinale, ov'ebbe luogo una lunga conferenza.

Si assicura *che i nuovi senatori da eleggersi* saranno scelti tutti nel partito schiettamente liberale

TELEGRAMMI

Londra, 10. — *Camera dei Comuni.* — Northcote rispondendo a Jenkins dice che nessuna misura fu presa per spedire forze navali sul Danubio perchè tale passo potrebbe avere tristi conseguenze. L'Inghilterra non fece rimostranze a Costantinopoli, sulla insufficienza del blocco. Il colonnello Lennox trovasi al quartiere generale turco ricamente [illegible] addetto militare. L'Inghilterra domandò un nuovo termine per l'entrata e l'uscita delle navi neutre dai porti bloccati.

Riprendesi la discussione delle mozioni di Gladstone. Dopo i discorsi di parecchi oratori la discussione fu aggiornata a stassera.

Roma, 10. — Le dimissioni dell'onor. Sella scompigliarono la destra. Dicesi che si farà di tutto per non farle accettare dalla *Associazione costituzionale*, ma che Sella insisteravvi.

La maggioranza teme si tenti di ricomporre il centro sotto la direzione del Sella.

In consiglio di ministri fu deliberato che il Ministero presenterà nuove leggi contro la reazione clericale.

Domenica saranno nominati trentaquattro senatori fra i quali l'illustre professore Salomoni dell'Università di Padova.

Stassera il *Diritto* pubblicherà il discorso del ministro Zanardelli sulle Convenzioni Marittime.

Londra, 11. — Si lavora attivamente a completare l'organizzazione dei trasporti e dei servigi dell'esercito e delle ambulanze. Schuwaloff partì domane in congedo. I membri cattolici della Camera dei comuni, decisero di presentare al Papa un indirizzo di felicitazione. Lo *Standard* dice, che dietro domande dell'Inghilterra la Porta prorogò al 24 corr. il permesso alle navi neutrali di uscire dai porti russi e dal mare di Azoff.

Pietroburgo, 11. — Ieri lo Czar alla rivista delle truppe, fu acclamato. Un telegramma da Tischenoff conferma che nel bombardamento del convento di Theraponte, un soldato russo restò morto e due soldati furono feriti.

Berlino, 11. — La Banca rialzò lo sconto al cinque.

ULTIMI.

Roma, 11. — *Camera dei deputati.* — Comunicasi una lettera del deputato Maldini che per incarico ricevuto dal Comune e dalla Camera di Commercio di Zara e dalla colonia italiana residente in quella città rende grazie alla Camera per avere deliberato una linea di navigazione periodica fra Ancona e Zara.

Il Presidente facendosi l'interprete della Camera dichiara di accogliere i ringraziamenti espressi e che doversi confidare siano per ristabilirsi fra le due coste i consueti e prosperosi commerci.

Approvato a scrutinio segreto rinnovato il progetto di legge relativo all'organico del materiale della marina militare, discutesi il progetto di legge sulle *incompatibilità parlamentari*, ed approvansi tutti gli articoli secondo le modificazioni introdotevi dal Senato dopo osservazioni di Corte contro l'*ammissione in numero determinato dei magistrati* alle quali rispondono contraddicendo Nicotera, Cosin, Mussi, ed altre osservazioni di Giambastiani, Martini intorno alle interpretazioni della disposizione che dichiara ineleggibili gli avvocati che abitualmente prestano la loro opera alle società ed imprese sovvenzionate dallo Stato.

Dalla relazione della giunta sopra questo progetto Nicotera prende inoltre argomento di dichiarare che il Governo intende mantenere la promessa fatta di completare la riforma elettorale politica e che a tempo opportuno ne presenterà il progetto. Indi fu approvato altro progetto per acquisto di attrezzi e meccanismi pel Teatro San Carlo di Napoli e procedesi allo scrutinio segreto sopra i due schemi, che sono approvati.

Pianciani presenta la relazione sul progetto di modificazioni della dotazione della Corona. Incominciasi la discussione sul progetto della leva militare per l'anno corrente.

Velini giudica pregiudizievoli all'esercito le intenzioni manifestate dal ministro alla commissione d'abbandono cioè del sistema dei congedi anticipati fin qui seguito per ragioni finanziarie onde avere i mezzi di chiamare per qualche tempo sotto le armi ad istruire le seconde categorie, mantenendo invece nei reggimenti le prime categorie salve eccezioni fino al compimento della loro ferma e trasandando la chiamata annuale delle seconde. Egli non crede prudente di abbracciare tale partito, ad ogni modo non possa prendersi altrimenti che per legge.

Majocchi opina che il nostro esercito come attualmente ordinato e reclutato non serva che pochissimo alla difesa del paese, e perciò propone, invitasi il governo a presentare un progetto e provvedere alla applicazione dello ordinamento territoriale nella massima parte delle forze nazionali.

Il seguito è rinviato a domani.

Brin presenta la legge sulla leva della milizia, classe del 1857.

CORRIERE DEGLI AFFARI

12 Maggio.

Cereali. *Torino, 8 maggio.* Malgrado i forti aumenti sui grani, nelle diverse piazze estere e nazionali, sul nostro mercato continua la calma, con pochi affari. I grani fini continuano sostenuti con poca merce disponibile; i detentori preferiscono attendere, sperando in una prossima ripresa nei prezzi.

La meliga è stazionaria con pochi affari: in altri generi nessuna variazione.

Ecco i prezzi eseguitisi:

Grano	al quint.	L. 39 50	a	41 25
Segale	»	» 21 —	a	22 50
Meliga	»	» 20 —	a	22 50
Avena	»	» 25 25	a	26 —
Riso bianco	»	» 44 50	a	50 —
» Bertone	»	» — —	a	— —

Vercelli, 8 maggio. Il mercato di venerdì trascorso pesante e con limitatissimi affari perchè consegui il ribasso di cent. 50 per sacco su tutte le qualità di riso, mentre tutti gli altri articoli furono sostenuti. Oggi essendosi spiegata discreta ricerca nei risi, i prezzi riacquistarono il terreno perduto e ritornarono alle quotazioni della scorsa settimana.

Il grano e la meliga presentano anche in quest'ottava un nuovo aumento che si valuta pel primo di una lira e pel secondo di cent. 75.

Caffè. *Genova, 8 maggio.* Seguita fermo il nostro mercato, e tale fermezza si verifica pure sui mercati esteri, sia di Liverpool, che dell'Havre; però le qualità secondarie sono quelle, che più ebbero rialzi, stante le molte domande. I prezzi praticati variano a L. 300 i 100 chilog. per il Portoricco primo, San Domingo da 310 a 320, secondo il merito, Santos da 320 a 325, Bahia da 290 a 295, il tutto per 100 chilog. contanti reso alla ferrata.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'Asta

a termini abbreviati.

Si rende noto che nel giorno 22 maggio 1877 alle ore 10 a. m. sarà tenuto, nell'Ufficio Municipale il I. esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 N. 5 26 nella Contabilità generale.

Il prezzo a base d'Asta, l'importo della cauzione pel contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori nonchè le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 12 meridiane del giorno 27 maggio 1877.

Le spese tutte per l'Asta e pel contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,
li, 9 Maggio 1877.

IL SINDACO
A. di Prampero.

Lavoro da appaltarsi

Radicale sistemazione di un tratto della strada e scoli in Via Gemona fra il ponte di via Giovanni d'Udine e la piazzetta Antonini. — Prezzo a base d'asta *lire 7872,41.* — Cauzione pel contratto lire 1500. — Deposito a Garanzia della offerta lire 780. — Delle spese d'asta e contratto lire 120.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro: Pagamento in 4 rate dei primo ad ogni terza parte di lavoro eseguito e la quarta a collaudo approvato. Il lavoro da compiersi in 75 giorni continui.

DISPACCI DI BORSA

BERLINO, 11 maggio

Austriache	330.—	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	120.50	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	[illegible]	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	63.50	Cambio su Londra	—.—

VIENNA, 11 maggio

Mobiliare	136.10	Argento	113.10
Lombarde	74.50	Cambio su Parigi	61.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	129.29
Austriache	224.—	Rendita austriaca	64.10
Banca nazionale	767.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.35	Union-Bank	—.—

PARIGI, 11 maggio

3 0|0 Francese	67.00	Cambio sull'Italia	12.1|2
5 0|0 Francese	103.05	Cons. Ingl.	03.1|16
Rendita italiana 5 0|0	64.10	Rendita turca	—.—
»	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	145.—	» (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	—.—	Tunisine	—.—
» Romane	60.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» Spagnuolo	—.—
» Romane	212.—	R. spagnuola, Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra a vista	25.14		

FIRENZE, 11 maggio

Ren. italiana	73.—	Azio. Naz. Banca	1740.—
Nap. d'oro (con.)	22.73.1|2	Ferr. Meri. (cont.)	326.—
Londra, 3 mesi	28.25.—	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	113.37.1|2	Banca To. (num.)	—.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	556.—
Azioni Tab. (num.)	—.—	Rend. italiana stall.	—.—

LONDRA, 10 maggio

Inglese	93 3|4 a 93.7|8	Obblig. (1873)	—.—
Italiano	63.3|8 a 63.1|2	Ritirate dalla Banca	
Spagnuolo	10.3|8 a 10.3|8	d'Inghilt. lire sterline	—.—
Turco	[illegible]		

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 11 maggio

Rendita pronta 72.— per fine corr. 72.10.

Prestito Nazionale completo 45.50 e stallonato 42.— Veneto libero 243.25, timbrato 253.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 22.70.

Banconote austriache 2.19.—

Lotti Turchi 41.—

Londra 3 mesi 28.30 Francese a vista 113.25.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.70	a	22.70
Banconote Austriache	» 218.50	»	219.—
Marche [illegible] Talleri			

BORSA DI VIENNA, 11 maggio (uff.) chiusura
Londra 129.20 Argento 113.10 Nap. 10.35.

BORSA DI MILANO, 11 maggio
Rendita italiana 72.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.05 a —.— aprile —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 maggio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.2	748.6	749.8
Umidità relativa	53	50	74
Stato del Cielo	misto	coperto	piovig.
Acqua cadente	—	—	0.2
Vento direzione	S.	S.O.	N.E.
Vento velocità chil.	2	6	3
Termometro centigrado	16.0	18.1	13.8

Temperatura { massima 20.0, minima 11.3
Temperatura minima all'aperto 8.7

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 »	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

COMUNICATO (*)

Signor Direttore,

È pregato di pubblicare la seguente, umiliata agli illustrissimi piedi di quel giojello d'un Sindaco di Ampezzo ch'è *G. B. Sburlini* del fu *Pasquale*, con tante giaculatorie all'insindacabile perchè, stenebratagli la mente, e rammollito il cuore, si degni prenderselo e custodirlo in eterna tutela.

All'onorevole signore
Dott. Pietro-Elia Benedetti
Medico condotto
in
Ampezzo.

Egregio sig. dottore,

Ampezzo, 29 aprile 1877.

Noi sottoscritti assessori effettivi del Comune di Ampezzo abbiamo appreso con *dispiacere* ch'Ella soffre negli occhi, ed in modo di vedersi minacciato di perdere la vista.

Abbiamo anche veduta la dichiarazione del distinto oculista dott. Rinaldi di Udine, colla quale *Le prescrive quaranta giorni di riposo*. Abbiamo pure veduta la sua istanza al Municipio, tendente ad ottenere un tale riposo.

Questo sig. Sindaco avrebbe dovuto convocare la Giunta per deliberare sulla stessa che sarebbe stata composta di lui e di noi due sottoscritti. Noi Le avressimo accordato il nostro voto in conformità alle leggi vigenti in argomento.

Ella sa che per la legge comunale è il Sindaco che convoca la Giunta. Ci troviamo dunque nella dispiacenza di non poterle rilasciare un permesso legale.

Non possiamo a meno però di deplorare il contegno del sig. Sindaco, un'altra volta egualmente usato contro di Lei....

Con tutto il nostro rispetto all'onestà e capacità del nostro Sindaco, lontani le mille miglia dal desiderio di sostituirlo nel posto onorifico che occupa, siamo convinti, che starebbe meglio a capo del Municipio un idiota che sapesse soltanto fare il suo nome, che un uomo caparbio, ostinato, dispotico, ed inclinato alle personalità come il fatto lo dimostra.....

S'Ella si trova nella necessità di assentarsi, per una cura migliore e più sollecita, noi le dichiariamo pronti ad assentire col nostro voto, e ad approvare giustificata la sua assenza dalla necessità, ogni qualvolta si presentasse l'occasione e venissimo ricercati, come eravamo disposti ad accordargli il permesso se il Sindaco ci avesse convocati per deliberare sulla Istanza da Lei presentata.

Il procedimento del sig. Sindaco in di Lei confronto, in circostanze tanto delicate e che toccano specialmente oltre il cervello, anche la sensibilità del cuore, ci riesce di sommo rammarico nel riflesso eziandio che disonora il Municipio ed il paese, poichè si potrebbe ritenere da chi non ci conosce che tutti fossimo informati ad eguali principi, tutti educati alla stessa stregua, duri come i russi, barbari come i turchi.

S'Ella se ne va per procurare la sua guarigione noi di cuore le auguriamo un breve e buon successo, col desiderio di vederlo presto fra noi risanato, e con tali sentimenti Le auguriamo un buon viaggio.

Accolga pure, i nostri sentimenti di distinta considerazione, e si compiaccia di considerarci

devotissimi servitori
firmati: l'assessore anziano ed un assessore effettivo.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Schio, Maggio 1877.

ACQUA DI STARO

IN VALLI

PRESSO RECOARO

Il sottoscritto, Francesco Zanella di Schio, si pregia avvertire la S. V. di avere assunto la vendita esclusiva per tutta l'Italia dell' **Acqua Minerale Ferruginosa** della **Fonte Brevettata** di **Staro in Valli**; e ciò dietro speciale accordo col Socio ed Amministratore Sig. Vincenzo Ronconi, nonchè col Sig. Sindaco di Valli rappresentante il Comune che ne è il proprietario.

Nel promettere quindi di eseguire con tutta prontezza ed esattezza le commissioni impartitegli, onde poter supplire allo stragrande smercio di detta Acqua di Staro, ha istituito un doppio servizio alla Fonte, ed un deposito giornaliero in Schio, che facendo capo alla Stazione ferroviaria potrà soddisfare l'esigenze con Acqua sempre fresca.

Trova superfluo tessere elogi della rinomata Fonte di Staro facendone prova le tanto palesi guarigioni ottenute, il forte consumo da non poter molte volte esaurire tutte le commissioni, e l'esser stata la sola onorata del Brevetto di S. M. il Re d'Italia, per la ricchezza dei suoi sali di Ferro, Potassa Soda, ecc. ecc. contenutivi.

La Facoltà Medica di Padova ed eminenti *Professori la dichiararono il sovrano dei ricostituenti nelle* convalescenze di tutte le malattie gravi, come febbri – migliari – gastriche – tifoidi – clorosi – anemia ecc. ecc.

Il Socio ed Amministratore	Il Sindaco di Valli	L'Incaricato pella vendita
Vincenzo Ronconi	**CALTA**	**Francesco Zanella** *di Schio*

ANALISI CHIMICA
dei Professori
BIZIO e PISANELLO
1869.

Acido Carbonico	Lib.	8.8405
» dei Bicarbonati	»	2.1415
Ossigeno	»	0.0054
Azoto	»	0.0028
Carbonico Calcico	»	3.2286
» Magnesico	»	1.1079
» Sodico	»	0.0880
» Ferroso	»	0.2493
» Manganoso	»	0.0236
» Rameico	»	0.0002
Cloruro Sodico	»	0.0272
Solfato Calcico	»	0.0782
» Stronzico	»	0.0004
» Magnesico	»	0.8565
» Sodico	»	0.0913
» Potassico	»	0.1747
» Ammonico	»	0.0421
Fosfatico Allumico	»	0.0006
Acido Silitico	»	0.1700
Acqua pura	»	5742.8709
Totale Lib.		5760.000

per ogni libbra medica.

PREZZO

Prezzo per ogni Cassetta di 45 Bottiglie imballaggio compreso It. L. 9,25, posta franca al vagone della ferrata di Schio.

N.B. I vetri vuoti si riceveranno di ritorno a cent. 10 cadauno purchè sieno resi franchi alla Stazione di Schio.

Le vetture dei vetri saranno a carico del Committente.

Non si ricevono Acque di ritorno.

EVA

Che rigetta il fatal Pomo

ovvero

IL MONDO È SALVO

Sogno fantastico

Opera originale italiana dedicata al sesso gentile

Abbiasi dunque la compiacenza di leggerlo ed esaminarlo attentamente.

PREZZO CENT. **80** FRANCO DI PORTO

Dirigere le domande con l'importo anche in francobolli a *Gustavo Sant' Ambrogio* Milano Circonvallazione di Porta Vittoria 7. B.

DOMINO MIGNON

Elegante scattola lucida tiretto contenente tutte *le pedine* in osso lavoro finissimo per L. 3 franco di porto — Dirigere le domande a *Gustavo Sant' Ambrogio* Milano Circonvallazione di Porta Vittoria 7. B.

Malattie veneree - Malattie della pelle

(Cura radicale — Effetti garantiti)

35 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti Clinici dei principali Ospedali d'Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** (Brevettato dal R. Governo) del Professore **PIO MAZZOLINI**, ed ora preparato dal di lui figlio **ERNESTO**, chimico-farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l'efficacia di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione; *blenorragia, sciatiche, bubbone, gotta, rachitide, artritide, tisi incipiente, ostruzioni epatiche, umori cronici*, della quale impedisce la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriali. DEPOSITO *Udine* **A. Filippuzzi,** ed in tutte le principali farmacie del Regno.

2) Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 314, n. 82, 16 Marzo 1873: — **Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la**

Vera Tela all'Arnica

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa **vera Tela all' Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite* d'ogni specie, applicato *alle reni nelle leucorree* o fiori bianchi, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di *Milano*. — La medesima oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *Ottavio Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

San Giorgio di Liri, li 23 settembre 1868.

Sig. O. Galleani, Farmacista — Milano.

Non posso attestarle la mia riconoscenza se non con pregar Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici *risultati ottenuti* colla sua **Tela all' Arnica** ai miei incomodi, cioè: *dolori alle reni e spina dorsale*, che ad ogni primavera mi obbligavano curarmi quasi sempre senza risultati.

Suo dev. servo

Don GENNARO GERACE Curato vicario foraneo.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio *contro rimessa vaglia postale* di L. **1.20.**

Si spedisce per la posta con aumento di **10** centesimi per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom. vi sono rinomati chirurghi specialisti che visitano per malattie celtiche e per qualsiasi operazione chirurgica; e dal mezzogiorno alle due distinti medici visitano per qualunque altra malattia.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, **muniti, se si richiede,** *anche di* **consiglio medico,** *contro rimessa di vaglia o francobolli postali.*

Scrivere alla Farmacia **N. 24 Ottavio Galleani,** Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a UDINE: Farmacia Pontotti Filippuzzi — Idem Giacomo Commessatti — Idem Francesco Commelli — Idem Angelo Fabris — Idem Giovanni De Marco detta Farmacia del Redentore, ed in tutte le città presso le primarie Farmacie.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

Prodotto garantito | Prodotto garantito

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

DI OTTIMA QUALITA' A CENTESIMI 14 AL LITRO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa, tutto compreso solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12.00

» » 65 » 6.50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra.

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e C. in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale. (6)

G. Perino e Comp., in Coggiola (Novara)

PRESSO IL PARRUCCHIERE

SEVERO BONETTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

trovasi la rinomata tintura *Nerina* del celebre Chimico D. *Oprandi*. Questa tintura è considerata superiore a quante fino ad ora se ne conoscano. Essa tinge mirabilmente la barba e i capelli in castano e in nero senza macchiare la pelle e senza nuocere minimamente alla salute.

Un elegante astuccio contenente 3 bottiglie Lire 7.

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.